

CAMMINO DI SAN PIETRO

Sito di riferimento: iubilantes.it

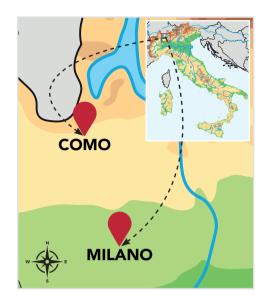
LOMBARDIA MILANO

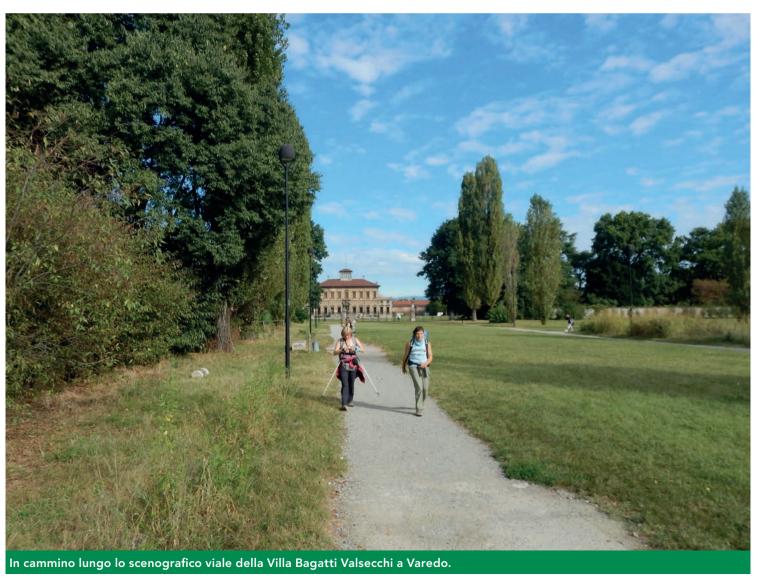
Un itinerario di 57 km da Como a Milano segue le tracce di una vicenda passata e consente di riscoprire santuari, basiliche antiche, chiese legate ai pellegrinaggi e, anche, cascine storiche ed eleganti ville patrizie.

el 1252 si concluse, con il martirio, la vicenda terrena di Pietro da Verona, predicatore domenicano, priore del convento di San Giovanni Pedemonte, in Como. Il frate, partito a piedi dal suo convento e diretto a Milano per predicare in Sant'Eustorgio, fu assassinato per mano eretica nei boschi lungo l'antica Via Canturina, presso l'odierna Seveso.

Così, questa Via che era percorsa dai pellegrini che, da Como e dall'Alta Brianza, volevano raggiungere la Francigena per arrivare a Roma, si legò indissolubilmente alla memoria del frate.

L'attuale Cammino, riscoperto e tracciato dall'Associazione Iubilantes, è lungo







57 km, inizia a Como e termina a Milano. È un itinerario facile che annovera oltre 30 punti di interesse storico, artistico e ambientale, molti dei quali di notevole importanza. Si compie agevolmente in un fine settimana, dividendolo in 2 o 3 tratti (i km non sono pochi ma il dislivello è quasi irrilevante). Segue l'antico tracciato così come risulta dai catasti storici, dalla toponomastica e dalle ricognizioni recenti.

Una parte significativa del Cammino si addentra nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Brughiera Briantea, oggi parte del Parco Regionale delle Groane: un'importante area verde nella Brianza urbanizzata ed industrializzata, che collega gli ambienti della pianura lombarda a quelli prealpini.

Il Cammino **inizia a Como**, presso la Stazione FS di San Giovanni, nel cui atrio un bell'altorilievo in marmo ricorda Pietro da Verona e l'antica Via. Camminiamo risalendo la convalle con un dislivello di circa 100 m lungo l'antica via Regina; passiamo in fregio alle basiliche di Sant'Abbondio e di San Albate e si raggiungono Senna e Cantù. Entriamo in questo centro storico passando accanto all'antica chiesetta di Sant'Antonio, un tempo annessa a un Hospitale. A Cantù finisce il primo tratto di Cammino.

Il giorno seguente raggiungiamo il col-

le dove sorge il complesso millenario di Galliano costituito dalla Basilica di San Vincenzo e dal Battistero di San Giovanni Battista. La Basilica fu fatta erigere dall'arcivescovo di Milano, Ariberto da Intimiano, che la inaugurò il 2 luglio 1007. L'interno è arricchito da splendidi affreschi, tra i più vasti dell'epoca conservati in Italia. Proseguiamo lungo il vecchio tracciato che porta a Figino Serenza, in un paesaggio rurale ricco di antiche cascine. Arriviamo così a Lentate e allo storico Oratorio di Santo Stefano, costruito intorno al 1369, che custodisce uno splendido ciclo di affreschi di gusto giottesco e un arco trionfale decorato con il Giudizio Universale, tipico degli stilemi pittorici lombardi.

Il Cammino prosegue verso i confini di Meda costeggiando diverse aree adibite a cave di argilla. Superiamo l'antica chiesa dei Santi Nazaro e Celso e raggiungiamo il bellissimo Santuario seicentesco di San Pietro Martire, a Seveso, costruito grazie all'iniziativa e alla generosità della famiglia Arese. Nella sua cripta, una preziosa teca custodisce Carpoforo. Proseguendo, si piega verso l'arma con cui fu ucciso Pietro da Verona: un grosso falcastro.

> Proseguiamo, poi, lungo l'asse fluviale del Seveso, costeggiando la Comasinella, antica Via per Milano che attraversa paesi che sembrano nascondere i loro tesori, come Cesano Maderno, con i suoi splendidi palazzi, o come Varedo, con la



ndicazioni del Cammino.

villa Bagatti Valsecchi. Entriamo, infine, in Milano dalle aree verdi e dalle piste ciclabili del Parco Nord. Passiamo da Porta Garibaldi e raggiungiamo il centro storico e la basilica di Sant'Eustorgio dove, nella splendida cappella Portinari, riposano le spoglie del Santo.

A cura di Rita Zanetti •

82 CAMMINI